

Croazia

Dal 12/07/2013 al 26/07/2013

Camper: Adria a690 sp

Equipaggio: Enzo (pilota), Donatella (navigatrice), Emma (viaggiatrice di 4 anni), Eleonora (viaggiatrice di 12 anni), Stefano (viaggiatore di 12 anni)

Base di partenza: Milano

Km percorsi: 2.563

Soste notturne Kamp: 4.450 kune (1 Euro = 7.40 Kune)

Carburante: 417 euro

Autostrada: 276 Kune

Ingresso laghi di Plitvice: 330 Kune

12/07

Partiamo alla sera dopo il lavoro e raggiungiamo Palmanova (Ud) dove sostiamo per la notte

13/07

Al mattino giro veloce per la città che è decisamente più bella vista dall'alto con la sua pianta a forma di stella a 9 punte.

Lasciata la città stellata ci dirigiamo verso il Sacrario di Redipuglia, dove sono sepolte 100.000 soldati italiani della 1° Guerra Mondiale. Un monumento davvero imponente con tutti quegli enormi gradoni con la scritta "PRESENTE" come se fosse un'adunata. Rinunciamo alla visita delle trincee perché c'è un terribile caldo afoso e partiamo direttamente per la Croazia.

La meta è l'Isola di KRK, collegata con un bellissimo ponte alla terraferma. Il campeggio che avevamo individuato è pieno e così i due successivi. C'è posto in un kamp naturista a Punat ma una volta entrati i bambini non si sentono a loro agio così decidiamo di cercare altrove. Finalmente troviamo posto a Baska.

14/07

La spiaggia vicino al campeggio ci delude: il mare non è bello e per di più è sovraffollata.

Decidiamo di partire entro le 13.00 per andare direttamente a Plinkvica Jezera. Il camp Korana è bellissimo, immerso nella natura su un terreno collinare. Visto che domani ci aspetta il tour nel parco, decidiamo di andare a nanna presto.

15/07

Alle 9.00 parte una navetta che dal kamp porta all'ingresso del parco e alle 17.00 c'è quella di ritorno.

L'interno del parco è splendido: laghi color smeraldo, cascate, passerelle di legno da percorrere. Abbiamo scelto il percorso C della durata di 5/6 ore: la prima parte del percorso la percorriamo a piedi, poi con il battello che attraversa il lago più grande, poi di nuovo a piedi ed infine con un trenino.

Alle 17.30 siamo di ritorno al kamp stanchi ma soddisfatti. C'è una tale pace e quiete in questo campeggio che ci spiace dovercene andare domattina.

16/07

Partenza alle 9.30, alle 12.30 siamo a Nin. Dopo il pranzo andiamo subito in spiaggia: c'è una lingua di sabbia che forma una laguna. Il panorama è bello, il mare non è bellissimo.

Nella laguna c'è una sorgente di fango peloide perciò passiamo il pomeriggio a fare i fanghi.

17/07

Raggiungiamo Zadar (Zara) che è vicinissima. Parcheggiamo al Kamp Borik e finalmente smontiamo le bici per andare in centro (circa 4.5 Km); purtroppo ci accorgiamo che la gomma di Stefano è bucata e Enzo, come al solito, si inventa una riparazione con quello che trova (la gomma terrà per tutto il resto della vacanza).

Il centro di Zadar è carino e si gira velocemente in un paio di ore, abbiamo visto tutto anche l'"organo del mare": un organo costruito sotto la banchina del lungomare che con l'aria prodotta dalle onde, suona.

Tornati al kamp troviamo il nostro amico Pierdamiano che nel frattempo è arrivato e ceniamo insieme in allegria.

18/07

Oggi Primosten, sostiamo al Kamp Adriatic a 3 km dal centro e ci concediamo un pomeriggio di mare. L'acqua è cristallina. Enzo ed Eleonora pescano i ricci perciò alla sera non possiamo esimerci dal mangiare degli ottimi spaghetti col sugo di ricci.

19/07

Prendiamo la navetta del campeggio e andiamo a visitare Primosten. Il paese è molto carino ma piccolo e si visita in un'ora.

In attesa della navetta di ritorno alle 14.00 e visto il caldo, approfittiamo per stenderci al sole sulla bella spiaggia del paese e facciamo il bagno.

20/07

Lasciamo il campeggio e ci dirigiamo a Split (Spalato), ma essendo sabato il parcheggio in centro è full. Decidiamo quindi di proseguire il viaggio e di riservarci la visita sulla via del ritorno insieme a Trogir.

Arriviamo sino a Dubrovnik: sono 230 km di cui solo 90 km di autostrada, gli altri sono davvero lunghissimi perché si attraversano le montagne. Passiamo anche il confine croato e percorriamo 15 km in territorio bosniaco. Finalmente alle 16.00 siamo al Kamp Solitudo, l'unico della città, non è brutto ma molto trascurato (al momento del pagamento, scopriamo che è molto caro).

Alle 17.00 prendiamo il bus n° 6 appena fuori dal kamp che ci lascia davanti alla porta di accesso alla città.

Dubrovnik è splendida, anche se molto turistica, i prezzi sono decisamente alti.

Rientriamo per cene e andiamo a letto presto.

21/07

Lasciamo Dubrovnik alla volta di Ston. Il paese è piccolissimo ma molto carino, con la cinta muraria che lo collega al paese vicino Mali Ston.

Facciamo un po' di spesa al market e andiamo a Brijesta, Kamp Zakono. Il posto è decisamente selvaggio, silenzioso e semi deserto, peccato che il mare non sia bello come ce lo aspettavamo perché ci sono delle alghe probabilmente dovute alla coltura delle cozze che affolla tutta la baia.

Il gestore è molto gentile, completamente fuori dallo standard croato che invece è antipaticissimo e col viso inespressivo, perciò gli compriamo una bottiglia di vino fatto da lui.

22/07

Decidiamo di fare un giorno di riposo al mare lungo la riviera di Makarska: Kamp Dole a Zivogosce.

Il campeggio è bello con una bella spiaggia e il mare turchese, peccato i bagni siano da rifare. Il kamp è poco costoso quindi molto frequentato da locali, da bosniaci, cechi e polacchi. Alla sera ci godiamo la luna piena seduti su una panchina affacciata sul mare. Ci fermiamo anche il giorno dopo.

24/07

Partiamo presto ed andiamo a visitare Split. Parcheggiato il camper nel parcheggio al porto davanti ai traghetti Jadrolinija, ci addentriamo nel centro città. Il palazzo di Diocleziano è davvero bello e ben conservato, peccato ci sia un'orda di turisti ed un caldo opprimente. Facciamo un giro, vediamo il mercato coperto e il mercato del pesce, mangiamo una simil pizza take away e ce ne torniamo al camper.

Andiamo alla visita di Trogir, città patrimonio dell'Unesco. E' piccolina e molto bella, ricorda alcune località del sud Italia. E' pieno di ristorantini, peccato non esserci arrivati per cena. In un'oretta abbiamo visto tutto perciò lasciamo il parcheggio consigliatoci da Pierdamiano (dove peraltro è possibile anche fermarsi a dormire per 100 kune) e siccome siamo veramente stanchi e provati dal gran caldo, andiamo al Kamp Seget (a 2 km da Trogir) e sostiamo per la notte. Il kamp è carino con una bella passeggiata lungomare che alla sera percorriamo al chiaro di luna. WOW, vediamo una stella cadente!!!! Desiderio espresso al volo!

25/07

Si riparte, ci dobbiamo avvicinare all'Italia. Viaggiamo tutta la mattina e all'ora di pranzo arriviamo al Kamp Kozica tra Senji e Novi Vinodolski. E' un posto un po' selvaggio ma proprio su una caletta splendida. La caletta sarà 3 mt x 3 mt quindi è tutta per noi.....bagno favoloso! Il campeggio è silenziosissimo, regna una pace incredibile non me ne andrei più. Decidiamo di goderci ancora la mattina seguente e fare il check-out alle 13.00.

26/07

Mattinata di bagni: il mare è troppo bello , l'acqua è fresca ma fa così caldo che non riusciamo a resistere fuori per più di dieci minuti consecutivi. Mangiamo un panino velocemente e alle 13.30 partiamo per Aquileia (Ud) che raggiungiamo alle 16.30.

L'area di sosta è bella ed in centro. Andiamo a visitare la meravigliosa cattedrale con il mosaico di epoca romana perfettamente conservato. Ci sono inoltre i resti del foro, di case patrizie e di colonne romane. E' proprio bella! Mangiamo un buon gelato e dopo una tappa a dei giardini con i giochi, acquistiamo un po' di frutta e torniamo al camper.

Domani dovremo percorrere 274 km e siamo a Milano: fine delle vacanze, durano sempre troppo poco!